

**AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE SENZA INCANTO
VENDITA CON MODALITA' TELEMATICA SINCRONA MISTA
DELEGATA AL DOTTORE COMMERCIALISTA PIERPAOLO ANDRENACCI**

Il sottoscritto Dott. Pierpaolo Andrenacci con studio in Civitanova Marche, alla Via Adua n. 22/H (Tel.0733/773630) anche nella qualità di socio dell'ES.IM SOCIETA' COOPERATIVA per le esecuzioni immobiliari (Tel. 0733-1997382)

VISTA

l'ordinanza di vendita emanata dal Giudice dell'Esecuzione in data 02/04/2025 con la quale è stata disposta la vendita dei beni pignorati nel procedimento esecutivo n. **186/2022 R.G.E.I.** (promosso FARAONIMPIANTI DI FARAONI ADRIANO) e sono state delegate al sottoscritto Dottore Commercialista le relative operazioni, visti gli articoli 569, 576 e 591 bis C.P.C. e la Legge 14/05/2005 n. 80 e successive modifiche,

COMUNICA

che il giorno **7 ottobre 2026 alle ore 11:00**, con postazione presso l'Unità Locale della ES.IM Soc Coop, sita in Civitanova Marche (MC), Via L. Einaudi n. 410, procederà al **quarto** esperimento di **vendita telematica sincrona a partecipazione mista** ed all'eventuale gara tra gli offerenti, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., con la modalità di seguito descritte, e comunque in conformità alle disposizioni impartite con l'ordinanza di delega, dei seguenti beni immobili

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI**LOTTO UNO**

Diritto di piena proprietà su appartamento a MONTECASSIANO Località Valle Cascia 9, quartiere Valle Cascia, della superficie commerciale di 156,75 mq, distinto al N.C.E.U. di detto comune al:

- **Foglio 33 particella 209 sub. 8 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 7 vani, rendita 596,51 Euro, indirizzo catastale: Località Valle Cascia n. 9, piano: Piano T-1. E' servito dal bene comune identificato al subalterno 7 (corte comuni a tutti i Sub.)**

L'unità abitativa in oggetto costituisce porzione di un edificio a destinazione residenziale originariamente edificato ai fini della conduzione agricola del fondo circostante, ad oggi è stato convertito all'uso civile ed anche la destinazione urbanistica del lotto di pertinenza è stata trasformata in zona residenziale di completamento – B. L'edificio risulta costituito da tre unità abitative, nello specifico: un'abitazione sita ai piani terra e primo (Sub. 8) – LOTTO 1, un'abitazione sita al piano terra (porzione del Sub. 9) – Corpo A del LOTTO 2 ed un'abitazione sita ai piani primo e sottotetto (porzione del Sub. 9) – Corpo B del LOTTO 2. La corte comune, identificata alla particella catastale n. 209 subalterno n. 7, si estende per circa 860 mq ed è accessibile dalla via pubblica per mezzo dell'accesso pedonale esistente su lato Nord mentre l'attuale accesso carrabile ricade su altra particella catastale non oggetto di esecuzione. Lo stato conservativo e manutentivo del fabbricato è buono, si riscontrano comunque deterioramenti di alcune porzioni dei paramenti murari esterni e della zoccolatura perimetrale. Si riscontrano, inoltre, lievi lesioni sulle pareti interne in parte causate dagli eventi sismici e sulla pavimentazione interna al piano terra dell'u.a. n. 2 causate presumibilmente da errori esecutivi nella realizzazione della pavimentazione in resina. Al fabbricato si accede direttamente dalla pubblica via, Località Valle Cascia al civico n. 9, dall'accesso carrabile e/o pedonale si entra nella corte comune ed al piano terra, sul Prospetto Ovest troviamo l'ingresso esclusivo del Subalterno 8. L'ingresso dell'appartamento conduce direttamente alla zona giorno costituita da un locale soggiorno – sala pranzo ed una cucina, oltre che un bagno dotato di anti-bagno e lavanderia, alla zona notte si accede tramite la scala interna dove il disimpegno conduce alle due camere matrimoniali, alla camera singola, al bagno ed al ripostiglio centrale termica.

Situazione urbanistica.

Risultano le seguenti pratiche edilizie:

- Autorizzazione Edilizia A.E. n. 683 e successive varianti, per lavori di Demolizione parziale e sopraelevazione casa colonica, rilasciata il 12/05/1975 con il n. 683 di protocollo
- Concessione Edilizia C.E. n. 1605, per lavori di Variante alla Licenza Edilizia n. 683 del 12/05/1975 per Ampliamento casa colonica rilasciata il 14/01/1982 con il n. 1605 di protocollo
- Certificato di Abitabilità n. 2201, agibilità del 07/07/1997 con il n. 2201 di protocollo
- Permesso di Costruire n. 4766/2008 e successive varianti, per lavori di Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 20/12/2007 con il n. 19381 di protocollo, rilasciata il 15/02/2008 con il n. 4766 di protocollo
- Permesso di Costruire n. 4975/2010 e successive varianti, per lavori di Variante n. 1 al permesso di costruire n. 4766 del 15/02/2008 per Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 14/12/2009 con il n. 19826 di

protocollo, rilasciata il 22/02/2010 con il n. 4975 di protocollo

- Permesso di Costruire n. 5223/2012 e successive varianti, per lavori di Lavori di completamento dei lavori originariamente assentiti con permesso di costruire n. 4766 del 15/02/2008 per Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 13/06/2012 con il n. 8028 di protocollo, rilasciata il 09/08/2012 con il n. 5223 di protocollo
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA n. 586/2017, per lavori di Nuovo permesso per opere non ultimate di cui ai permessi n. 4766 del 15/02/2008 e n. 5223 del 09/08/2012, presentata il 21/11/2017 con il n. 18475 di protocollo

In base al PRG - piano regolatore generale vigente: l'immobile ricade in Zona B - Zona residenziale di completamento. Norme tecniche di attuazione ed indici: Art. 12 - 15 - 16 delle NTA Vigenti.

Conformità.

Sono state rilevate le seguenti difformità edilizie ed urbanistiche:

I lavori richiesti ed autorizzati con le seguenti pratiche edilizie:

- Permesso di Costruire n. 4766/2008 del 15/02/2008,
- Variante Permesso di Costruire n. 4975/2010 del 22/02/2010,
- Permesso di Costruire n. 5223/2012 del 09/08/2012,
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA Prot. n. 18475 del 21/11/2017,

ad oggi, non sono completi nelle seguenti parti:

1. La scala esterna è in parte sprovvista di parapetti,
2. La porta finestra sita al piano primo dell'u.a. n. 1 è sprovvista di parapetto,
3. Il bagno dell'u.a. n. 3 è privo di lavabo,
4. Mancato completamento della stanza 'Ufficio' al piano primo del Subalterno n. 9,
5. Installazione dei sistemi di oscuramento del tipo 'persiane' mancanti nelle u.a. n. 2 e 3, anche ai fini del mantenimento dell'uniformità prospettica dell'intero edificio,
6. Risanamento e finitura della zoccolatura perimetrale esterna.

I titoli abilitativi sopra richiamati risultano decaduti per la parte di lavori non eseguiti entro il termine di validità degli stessi secondo quanto previsto dal T.U. per l'edilizia,

La pratica strutturale depositata presso l'Ufficio Sismica della Regione Marche – ex Genio Civile non risulta conclusa,

Le unità abitative sono sprovviste di agibilità/abitabilità: agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano non risultano comunicazioni di fine lavori né richieste di agibilità/abitabilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Lo stato di fatto dell'edificio presenta le seguenti difformità rispetto allo stato autorizzato:

1. Modeste variazioni in aumento delle dimensioni planivolumetriche (lunghezza, larghezza e altezza) del fabbricato e lieve diminuzione dell'altezza interna di due vani con destinazione d'uso 'camera' (come meglio riportato negli elaborati grafici allegati) contenute entro il limite del 2 per cento delle misure previste nei titoli abilitativi sopra richiamati pertanto non costituiscono violazioni edilizie ai sensi dell'Art. 34-bis del D.P.R. n. 380/2001 poiché considerate tolleranze costruttive;
2. Mancata realizzazione della tettoia di ingresso e del pergolato in legno dell'u.a. n. 1;
3. Diversa conformazione della scala interna e modeste modifiche alla divisione interna dell'u.a. n. 1 (Subalterno n. 8);
4. La verifica illuminotecnica del locale soggiorno-pranzo-cucina dell'u.a. n. 1 della camera 1 dell'u.a. n. 2 e del soggiorno-pranzo-cucina dell'u.a. n. 3 non è soddisfatta in quanto la superficie vetrata risulta inferiore ad 1/8 della superficie calpestabile poiché in fase progettuale era stata considerata anche la superficie vetrata dei portoni d'ingresso che però allo stato dei luoghi non presentano parti vetrate;
5. Diversa destinazione d'uso dei locali di pertinenza del Subalterno n. 9 siti al piano terra poiché costituiscono un'unità abitativa autonoma, come peraltro previsto nel P.d.C. Prot. n. 4766/2008 del 15/02/2008;
6. Realizzazione di un bagno al piano soffitta di pertinenza dell'u.a. n. 3;
7. Lievi incoerenze alla distribuzione interna, spessore dei muri ed aperture esterne.

Le difformità sono regolarizzabili mediante:

- a. Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA
- b. Deposito Variante della pratica strutturale e successiva Relazione a Struttura Ultimata secondo quanto previsto dal T.U. in materia di Edilizia e dalle Norme Tecniche Strutturali NTC 2018;
- c. Comunicazione di ultimazione lavori;
- d. Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'Art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 corredata dalla documentazione obbligatoria prevista al Comma 5 del medesimo articolo;

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Opere di completamento e adeguamento allo stato di progetto approvato, Sanzioni, Contributo di Costruzione, Spese Tecniche, ecc.: € 17.000,00.

Sono state rilevate le seguenti difformità catastali:

1. Diversa suddivisione interna del piano terra comportante la modifica della perimetrazione dei

subalterni, in particolare il locale 'lavanderia' di pertinenza del Subalterno n. 9 è stato trasformato nel 'bagno-lavanderia' del Subalterno n. 8;

2. Diversa conformazione della scala interna e modeste modifiche alla divisione interna dell'u.a. n. 1 (Subalterno n. 8);
3. Lievi incoerenze alla distribuzione interna, spessore dei muri ed aperture esterne;
4. Aggiornamento situazione degli intestati a seguito della revocatoria dell'Atto di Compravendita del 28/11/2018 redatto dal Notaio Giuseppe Belogi al n. di Rep. 144724 il diritto di abitazione non è più efficace.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Opportuna variazione catastale, ovvero pratica DOCFA dell'unità immobiliare riportanti le modifiche apportate. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: € 2.000,00.

Inoltre le unità abitative sono sprovviste di agibilità/abitabilità: agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano non risultano comunicazioni di fine lavori né richieste di agibilità/abitabilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. pertanto non sono state reperite agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano le dichiarazioni di conformità degli impianti, secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008 Art. 7 - L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: opere di completamento ed acquisizione di opportune dichiarazioni di conformità degli impianti interessati dall'intervento di ristrutturazione edilizia autorizzato con Permesso di Costruire Prot. n. 4766/2008 del 15/02/2008 e succ.ve Varianti e Rinnovi: € 6.000,00.

Precisazioni:

L'immobile risulta occupato dall'esecutato.

E' stato redatto l'Attestato della Prestazione Energetica "A.P.E". per l'abitazione e, la stessa, rientra nella classe energetica "D".

PREZZO BASE D'ASTA RIBASSATO: € 62.194,92 (euro sessantaduemilacentonovantaquattro/92)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 46.646,19 (euro quarantaseimilaseicentoquarantasei/19), oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto.

LOTTO DUE

- A- Diritto di piena proprietà su appartamento a MONTECASSIANO** Località Valle Cascia 9, quartiere Valle Cascia, della superficie commerciale di 88,50 mq, distinto al N.C.E.U. di detto comune al:
- B- Diritto di piena proprietà su appartamento a MONTECASSIANO** Località Valle Cascia 9, quartiere Valle Cascia, della superficie commerciale di 129,30 mq, distinto al N.C.E.U. di detto comune al:
- **Foglio 33 particella 209 sub. 9 (catasto fabbricati), categoria A/2, classe 2, consistenza 11,5 vani, rendita 979,98 Euro, indirizzo catastale: LOCALITA' VALLE CASCIA n. 9, piano: Piano T-1. E' servito dal bene comune identificato al subalterno 7 (corte comuni a tutti i Sub.).**

Annesso altro fabbricato, adibito a ripostiglio.

L'immobile si trova nel comune di Montecassiano in Località Valle Cascia n. 9 e consiste in due unità abitative (Corpo A e Corpo B) distribuite ai piani terra, primo e sottotetto di un fabbricato residenziale composto da un'altra abitazione sita ai piani terra e primo, oltre che dalla corte comune. L'appartamento di cui al 'Corpo A' con ingresso al piano terra ha una superficie di circa 84 mq lordi ed una loggia di superficie 15,5 mq mentre l'altro appartamento con ingresso al piano primo, distinto al 'Corpo B', ha una superficie di circa 94 mq lordi, un sottotetto utilizzabile di superficie pari a 80 mq ed una loggia di superficie 11 mq, oltre ad un vano Ripostiglio in uso comune con accesso diretto dal piano terra di superficie pari a 14 mq. Al fabbricato si accede direttamente dalla pubblica via, Località Valle Cascia al civico n. 9, dall'accesso carrabile e/o pedonale si entra nella corte comune ed al piano terra, sul Prospetto Sud troviamo l'ingresso dell'unità abitativa, porzione del Subalterno 9, identificata come **u.a. n. 2**. L'ingresso dell'appartamento conduce direttamente alla zona giorno costituita da un locale soggiorno – cucina, di seguito un disimpegno conduce alla zona notte costituita da una camera matrimoniale, una camera singola, un bagno ed un ripostiglio-centrale termica. Nella loggia posta sul Prospetto Sud troviamo la scala che conduce al piano primo ovvero all'ingresso dell'unità abitativa, porzione del Subalterno 9, identificata come **u.a. n. 3**. L'ingresso dell'appartamento conduce direttamente alla zona giorno costituita da un locale soggiorno – pranzo, una cucina e di seguito un disimpegno conduce alla zona notte costituita da una camera matrimoniale ed un bagno, poi per mezzo della scala interna ubicata nel soggiorno si raggiunge il piano sottotetto costituito da due ambienti utilizzabili come superficie accessoria all'abitazione con altezza media pari a circa 1,79 ml ed un bagno.

Situazione urbanistica.

Risultano le seguenti pratiche edilizie:

- Autorizzazione Edilizia A.E. n. 683 e successive varianti, per lavori di Demolizione parziale e sopraelevazione casa colonica, rilasciata il 12/05/1975 con il n. 683 di protocollo
- Concessione Edilizia C.E. n. 1605, per lavori di Variante alla Licenza Edilizia n. 683 del 12/05/1975

- per Ampliamento casa colonica rilasciata il 14/01/1982 con il n. 1605 di protocollo
- Certificato di Abitabilità n. 2201, agibilità del 07/07/1997 con il n. 2201 di protocollo
- Permesso di Costruire n. 4766/2008 e successive varianti, per lavori di Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 20/12/2007 con il n. 19381 di protocollo, rilasciata il 15/02/2008 con il n. 4766 di protocollo
- Permesso di Costruire n. 4975/2010 e successive varianti, per lavori di Variante n. 1 al permesso di costruire n. 4766 del 15/02/2008 per Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 14/12/2009 con il n. 19826 di protocollo, rilasciata il 22/02/2010 con il n. 4975 di protocollo
- Permesso di Costruire n. 5223/2012 e successive varianti, per lavori di Lavori di completamento dei lavori originariamente assentiti con permesso di costruire n. 4766 del 15/02/2008 per Ristrutturazione edilizia di un fabbricato con parziale cambio di destinazione del piano terra da deposito in abitazione, presentata il 13/06/2012 con il n. 8028 di protocollo, rilasciata il 09/08/2012 con il n. 5223 di protocollo
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA n. 586/2017, per lavori di Nuovo permesso per opere non ultimate di cui ai permessi n. 4766 del 15/02/2008 e n. 5223 del 09/08/2012, presentata il 21/11/2017 con il n. 18475 di protocollo

In base al PRG - piano regolatore generale vigente: l'immobile ricade in Zona B - Zona residenziale di completamento. Norme tecniche di attuazione ed indici: Art. 12 - 15 - 16 delle NTA Vigenti.

Conformità.

Sono state rilevate le seguenti difformità edilizie ed urbanistiche:

I lavori richiesti ed autorizzati con le seguenti pratiche edilizie:

- Permesso di Costruire n. 4766/2008 del 15/02/2008,
- Variante Permesso di Costruire n. 4975/2010 del 22/02/2010,
- Permesso di Costruire n. 5223/2012 del 09/08/2012,
- Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA Prot. n. 18475 del 21/11/2017,

ad oggi, non sono completi nelle seguenti parti:

1. La scala esterna è in parte sprovvista di parapetti,
2. La porta finestra sita al piano primo dell'u.a. n. 1 è sprovvista di parapetto,
3. Il bagno dell'u.a. n. 3 è privo di lavabo,
4. Mancato completamento della stanza 'Ufficio' al piano primo del Subalterno n. 9,
5. Installazione dei sistemi di oscuramento del tipo 'persiane' mancanti nelle u.a. n. 2 e 3, anche ai fini del mantenimento dell'uniformità prospettica dell'intero edificio,
6. Risanamento e finitura della zoccolatura perimetrale esterna.

I titoli abilitativi sopra richiamati risultano decaduti per la parte di lavori non eseguiti entro il termine di validità degli stessi secondo quanto previsto dal T.U. per l'edilizia,

La pratica strutturale depositata presso l'Ufficio Sismica della Regione Marche – ex Genio Civile non risulta conclusa,

Le unità abitative sono sprovviste di agibilità/abitabilità: agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano non risultano comunicazioni di fine lavori né richieste di agibilità/abitabilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;

Lo stato di fatto dell'edificio presenta le seguenti difformità rispetto allo stato autorizzato:

- C- Modeste variazioni in aumento delle dimensioni planivolumetriche (lunghezza, larghezza e altezza) del fabbricato e lieve diminuzione dell'altezza interna di due vani con destinazione d'uso 'camera' (come meglio riportato negli elaborati grafici allegati) contenute entro il limite del 2 per cento delle misure previste nei titoli abilitativi sopra richiamati pertanto non costituiscono violazioni edilizie ai sensi dell'Art. 34-bis del D.P.R. n. 380/2001 poiché considerate tolleranze costruttive;
- D- Mancata realizzazione della tettoia di ingresso e del pergolato in legno dell'u.a. n. 1;
- E- Diversa conformazione della scala interna e modeste modifiche alla divisione interna dell'u.a. n. 1 (Subalterno n. 8);
- F- La verifica illuminotecnica del locale soggiorno-pranzo-cucina dell'u.a. n. 1 della camera 1 dell'u.a. n. 2 e del soggiorno-pranzo-cucina dell'u.a. n. 3 non è soddisfatta in quanto la superficie vetrata risulta inferiore ad 1/8 della superficie calpestabile poiché in fase progettuale era stata considerata anche la superficie vetrata dei portoni d'ingresso che però allo stato dei luoghi non presentano parti vetrate;
- G- Diversa destinazione d'uso dei locali di pertinenza del Subalterno n. 9 siti al piano terra poiché costituiscono un'unità abitativa autonoma, come peraltro previsto nel P.d.C. Prot. n. 4766/2008 del 15/02/2008;
- H- Realizzazione di un bagno al piano soffitta di pertinenza dell'u.a. n. 3;
- I- Lievi incoerenze alla distribuzione interna, spessore dei muri ed aperture esterne.

Le difformità sono regolarizzabili mediante:

- e. Segnalazione Certificata di Inizio Attività SCIA
- f. Deposito Variante della pratica strutturale e successiva Relazione a Struttura Ultimata secondo quanto previsto dal T.U. in materia di Edilizia e dalle Norme Tecniche Strutturali NTC 2018;

g. Comunicazione di ultimazione lavori;

h. Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'Art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 corredata dalla documentazione obbligatoria prevista al Comma 5 del medesimo articolo;

L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: Opere di completamento e adeguamento allo stato di progetto approvato, Sanzioni, Contributo di Costruzione, Spese Tecniche, ecc.: €35.000,00.

Sono state rilevate le seguenti difformità catastali:

1. Diversa suddivisione interna del piano terra comportante la modifica della perimetrazione dei subalterni, in particolare il locale 'lavanderia' di pertinenza del Subalterno n. 9 è stato trasformato nel 'bagno-lavanderia' del Subalterno n. 8;
2. Frazionamento unità immobiliari a seguito della diversa destinazione d'uso dei locali di pertinenza del Subalterno n. 9 siti al piano terra poiché costituiscono un'unità abitativa autonoma;
3. Realizzazione di un bagno al piano soffitta di pertinenza 3. dell'u.a. n. 3;
4. Lievi incoerenze alla distribuzione interna, spessore dei muri ed aperture esterne;
5. Aggiornamento situazione degli intestati a seguito della revocatoria dell'Atto di Compravendita del 28/11/2018 redatto dal Notaio Giuseppe Belogi al n. di Rep. 144724 il diritto di abitazione non è più efficace.

Le difformità sono regolarizzabili mediante: Opportuna variazione catastale, ovvero pratica DOCFA dell'unità immobiliare riportanti le modifiche apportate. L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: €2.000,00.

Inoltre le unità abitative sono sprovviste di agibilità/abitabilità: agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano non risultano comunicazioni di fine lavori né richieste di agibilità/abitabilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. pertanto non sono state reperite agli atti dell'Ufficio Tecnico del comune di Montecassiano le dichiarazioni di conformità degli impianti, secondo quanto previsto dal D.M. 37/2008 Art. 7 - L'immobile risulta non conforme, ma regolarizzabile. Costi di regolarizzazione: opere di completamento ed acquisizione di opportune dichiarazioni di conformità degli impianti interessati dall'intervento di ristrutturazione edilizia autorizzato con Permesso di Costruire Prot. n. 4766/2008 del 15/02/2008 e succ.ve Varianti e Rinnovi: €8.000,00.

Precisazioni:

L'immobile risulta occupato dall'esecutato.

E' stato redatto l'Attestato della Prestazione Energetica "A.P.E". per l'abitazione e, la stessa, rientra nella classe energetica "D".

PREZZO BASE D'ASTA RIBASSATO: € 85.336,87 (euro ottantacinquemilatrecentotrentasei/87)

Potranno essere formulate anche offerte minime di acquisto per € 64.002,65 (euro sessantaquattromiladue/65), oltre eventuali imposte ed oneri di legge, pari al prezzo base ridotto di un quarto.

Le indicazioni di natura urbanistica e catastale sono state assunte dalla perizia tecnica redatta dal CTU Ing. Lucia Canullo del 03/03/2025 che si richiama espressamente, e può essere consultata sul sito internet www.tribunale.macerata.giustizia.it

Per quanto non precisato nel presente avviso di vendita ed in merito alla descrizione degli immobili sopraindicati, alla sua situazione di fatto e di diritto, alla regolarità urbanistica, alla divisibilità dei beni ecc. si richiama quanto esposto nella relazione peritale depositata agli atti del fascicolo processuale, in visione presso il professionista delegato e consultabile sulla piattaforma www.astetelematiche.it e sul sito www.astalegale.net, e sul sito internet www.tribunale.macerata.giustizia.it

MODALITÀ DELLA VENDITA SENZA INCANTO

- Gli immobili sopra descritti vengono posti in vendita al **prezzo base di:**
€ 62.194,92 (euro sessantaduemilacentonovantaquattro/92) oltre iva e/o imposta di registro per il **lotto 1;**
€ 85.336,87 (euro ottantacinquemilatrecentotrentasei/87) oltre iva e/o imposta di registro per il **lotto 2.**
- E' legittimato a presentare offerte di acquisto e a partecipare alla vendita senza incanto ogni interessato, fatta eccezione per il debitore, per l'ufficiale giudiziario che ha partecipato al pignoramento e per i soggetti per cui vige il divieto speciale ex art. 1471 del codice civile. Le offerte di acquisto possono essere presentate dall'interessato personalmente o a mezzo di procuratore legale, nel qual caso all'offerta deve essere allegata la procura originale. Qualora l'offerta è presentata a mezzo di procuratore legale, la stessa può essere fatta anche per persone da nominare ex art. 579, ultimo comma, c.p.c. Il procuratore legale che è rimasto aggiudicatario per persona da nominare deve dichiarare nei tre giorni successivi il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta depositando il mandato conferito mediante procura notarile avente data anteriore a quella dell'asta (art. 583 c.p.c.).

- Le offerte di acquisto sono irrevocabili salvo i casi di cui all'art. 571 co. 3 c.p.c., e saranno inefficaci se presentate oltre il termine sotto indicato ovvero se inferiori di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'ordinanza ovvero se non accompagnate dalla cauzione nella misura e con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita;
- Gli interessati all'acquisto possono presentare offerte irrevocabili di acquisto a: A) in forma cartacea o B) telematica, in base alla modalità di partecipazione scelta.

A) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE IN FORMA CARTACEA

- Le offerte di acquisto cartacee, **in bollo**, reperibili anche sui siti internet www.tribunale.macerata.giustizia.it, **sono irrevocabili** salvo i casi di cui all'art. 571 co. 3 c.p.c., **dovranno essere presentate in busta chiusa e sigillata, entro le 12:00 del giorno feriale precedente a quello fissato per la vendita** presso lo studio del delegato in Civitanova Marche, alla Via Adua n. 38 (Tel.0733/773630). All'esterno della busta non deve essere apposta alcuna indicazione, provvederà il ricevente ad apporre le indicazioni di cui all'ordinanza di delega.
- L'offerta, una per ogni lotto, dovrà contenere:
 - Il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, salva l'ipotesi di cui all'art. 579 c.p.c.), fotocopia di un documento di identità valido, visura camerale in caso di ditta. Se l'offerente è coniugato ed in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. In caso di partecipazione di cittadino di altro Stato non appartenente alla Comunità Europea, alla domanda deve essere allegato il Certificato di Cittadinanza ed eventualmente Permesso o Carta di Soggiorno al fine della verifica delle condizioni di reciprocità. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; l'offerente dovrà altresì, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c., eleggere domicilio nel Comune di Macerata, ove verranno effettuate le comunicazioni; in mancanza, queste ultime verranno effettuate presso la cancelleria;
 - Il numero della procedura esecutiva, il numero del lotto ed i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
 - L'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto del prezzo base d'asta, a pena di inammissibilità dell'offerta;
 - Il termine di versamento del saldo del prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita. Detto termine dovrà essere al massimo di novanta giorni dall'aggiudicazione; in caso di indicazione di termine maggiore, o in caso di mancanza di indicazione, esso sarà di novanta giorni dall'aggiudicazione, termine non soggetto alla sospensione del periodo feriale e non prorogabile.
 - L'indicazione di volersi avvalere di regimi fiscali agevolati nel caso di possesso di requisiti.
 - L'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima, averne compreso il contenuto e di conoscere lo stato dell'immobile.
- All'offerta dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità della stessa, un assegno circolare non trasferibile intestato a **PIERPAOLO ANDRENACCI PROC.N.186/2022 TRIBUNALE DI MACERATA** per un importo pari almeno al 20% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a **PIERPAOLO ANDRENACCI PROC.N.186/2022 TRIBUNALE DI MACERATA** per un importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di spese (non saranno accettati assegni postali vidimati o vaglia postali emessi da Poste Italiane S.p.a.);
- L'offerente è tenuto a presentarsi all'esperimento di vendita sopra indicato, nel luogo fisico in cui si svolge la vendita presso l'Unità Locale della ES.IM Soc Coop.

B) MODALITA' TELEMATICA DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati (tranne il debitore, non ammesso a presentare offerte d'acquisto né alla vendita e gli altri soggetti sopra indicati), per partecipare alla vendita, dovranno presentare offerte di acquisto con modalità telematica da far pervenire ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **entro le ore 12,00 del giorno feriale precedente alla vendita**, una per ciascun lotto per il quale intendono partecipare.

L'offerta deve essere redatta mediante il *Modulo web ministeriale "Offerta Telematica"* accessibile tramite apposita funzione "INVIA OFFERTA" presente all'interno dell'annuncio pubblicato sul portale www.astetelematiche.it. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, il portale consentirà la generazione dell'offerta telematica che dovrà essere inviata ad un apposito indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia mediante apposita casella di "posta elettronica certificata per la vendita telematica" oppure, in mancanza di tale apposito indirizzo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale ed inviata tramite un normale indirizzo di posta elettronica certificata.

Nella pagina web iniziale Modulo web ministeriale "Offerta Telematica" è disponibile il "Manuale utente" messo a disposizione dal Ministero della Giustizia contenente le indicazioni per la compilazione e l'invio dell'offerta telematica.

Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato per la presentazione dell'offerta d'asta.

Onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato.

Le offerte presentate sono IRREVOCABILI. Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

Le comunicazioni per via telematica saranno effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta.

L'offerta deve contenere:

- per le persone fisiche: cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio e residenza, recapito telefonico dell'offerente e in caso di persona fisica coniugata, il regime patrimoniale prescelto, con indicazione delle generalità del coniuge, con accluse copie fotostatiche del documento di identità e del tesserino di codice fiscale ed eventuale procura conferita ad un avvocato. In caso di dichiarazione formulata da più soggetti, dovrà essere indicato quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento; se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata nella busta telematica la prescritta autorizzazione del giudice tutelare;
- per le persone giuridiche: nell'ipotesi in cui l'offerente sia una società, occorre indicare i dati identificativi, inclusa la partita iva o il codice fiscale, nonché allegare il certificato della Camera di Commercio competente dal quale risulti la costituzione della società o ente ed i poteri di rappresentanza conferiti all'offerente validi per la partecipazione in udienza, nonché fotocopia di un documento di identità del o dei rappresentanti legali.
- In caso di partecipazione di cittadino di un altro Stato non appartenente alla Comunità Europea, alla domanda deve essere allegato il certificato di cittadinanza ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica delle condizioni di reciprocità.
- Gli offerenti dovranno, anche a mezzo di procuratore speciale, altresì dichiarare la propria residenza nel circondario del Tribunale di Macerata o eleggere domicilio in Macerata, pena l'effettuazione delle comunicazioni presso la cancelleria dello stesso ufficio.
- La dichiarazione di aver letto la relazione di stima, compreso gli allegati, e di averne compreso il contenuto e inoltre di conoscere lo stato di fatto e di diritto dell'immobile, anche sotto il profilo urbanistico e catastale.
- **L'offerta, inoltre, dovrà contenere:**
 - a) l'indicazione del prezzo che si intende offrire per ciascun lotto di interesse (che a pena di inefficacia, non può essere inferiore al prezzo base ridotto di $\frac{1}{4}$);
 - b) la data della vendita e il numero della procedura a cui si riferisce;
 - c) l'indicazione circa il tempo (che in mancanza di indicazione di un termine più lungo fissato da parte dell'offerente, **non potrà essere superiore a 90 giorni dalla aggiudicazione**, termine non soggetto alla sospensione del periodo feriale e non prorogabile) e le modalità di pagamento, ed ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta.
 - d) l'indicazione della volontà di avvalersi, ove ne sussistono i presupposti, dei benefici/regimi fiscali vigenti.
- L'offerta, sottoscritta da tutti i soggetti a favore dei quali dovrà essere trasferito il bene, deve riportare con precisione l'indicazione delle quote e dei diritti che ciascuno intende acquistare. In mancanza il bene verrà trasferito in quote uguali per ciascun offerente.

Dovrà essere versata a titolo di spese e cauzione a garanzia dell'offerta una somma non inferiore al 30% del prezzo offerto mediante bonifico bancario con causale "versamento cauzione e spese", da eseguirsi in tempo utile affinché l'accredito della somma sia visibile sul conto della procedura il giorno della apertura delle buste. Al fine di evitare il ritardato accredito del bonifico e/o la non completa trasmissione della documentazione è consigliato effettuare tutte le operazioni prescritte per la partecipazione alla vendita con largo anticipo rispetto al termine ultimo fissato. Si suggerisce precauzionalmente un termine non inferiore a 5 giorni.

Si precisa che, il costo del bonifico bancario è a carico dell'offerente e in caso di mancata aggiudicazione, la cauzione sarà decurtata del costo dello stesso unitamente all'imposta di bollo se prevista dal Tribunale. Il Bonifico bancario andrà effettuato sul conto corrente intestato al delegato i cui dati sono di seguito riportati:

Intestazione: PIERPAOLO ANDRENACCI PROC.N.186/2022 TRIBUNALE DI MACERATA

CODICE IBAN IT75E0849168870000010002648

Causale: "versamento cauzione e spese"

La copia della contabile di versamento dovrà essere allegata alla busta telematica contenente l'offerta.

Informazioni sulla procedura e modalità di partecipazione sono anche riportate nella scheda dettagliata del bene pubblicata sui siti internet www.astalegale.net, www.asteimmobili.it, www.portaleaste.com, www.publiconline.it, www.atetelematiche.it, www.tribunale.macerata.giustizia.it.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato almeno tre giorni lavorativi prima del termine ultimo per la presentazione delle offerte. Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta ed è ad esclusivo carico dell'offerente.

Una volta trasmessa la busta digitale non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dallo stesso in modo segreto. Nelle tre ore precedenti l'inizio delle operazioni, e comunque entro mezz'ora dall'inizio delle stesse, il portale invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzato per effettuare l'invio dell'offerta, **le credenziali per l'accesso al portale** www.atetelematiche.it e un avviso a connettersi entro l'orario previsto per l'avvio delle operazioni di vendita.

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura dei plichi, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara dovranno collegarsi al portale e dunque risultare "on line". Entro trenta minuti dall'orario previsto, ove il delegato non sia in grado di procedere all'esame delle offerte (poiché non si è ancora conclusa la gara tra gli offerenti prevista quello stesso giorno per una diversa procedura o per un diverso lotto di vendita) lo comunicherà, tramite messaggistica del portale e dandone atto nel verbale di vendita, agli offerenti ed agli interessati che si siano registrati per assistere alle operazioni di vendita, indicando il nuovo orario previsto.

In ogni caso, anche qualora all'orario previsto, per qualunque ragione, l'offerente non riceva comunicazione alcuna, l'offerta rimane irrevocabile per tutta la giornata in cui è prevista l'apertura dei plichi e l'assenza di comunicazioni generate dal portale o inviate dal delegato non implica né decadenza, né aggiudicazione.

Soltanto laddove, entro le ore 23:59 del giorno previsto per l'esame delle offerte, l'offerente non riceva comunicazione alcuna, potrà ritenersi liberato dall'offerta medesima e legittimato a chiedere il rimborso della cauzione versata.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, il portale invia all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale. Un estratto di tale invito sarà trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile eventualmente indicato nell'offerta di acquisto.

ASSISTENZA: "Per ricevere assistenza l'utente potrà contattare il call-center al numero verde 848582031 oppure al numero telefonico 0586/20141, dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì, esclusi festivi".

APERTURA DELLE BUSTE E SVOLGIMENTO DELL'EVENTUALE GARA SINCRONA MISTA

Il professionista delegato, nel giorno e nell'ora fissata per la vendita, procederà in ordine progressivo per ciascun lotto posto in vendita, all'apertura dei plichi telematici e delle buste presentate in forma tradizionale, nonché all'esame delle offerte. Le buste presentate in forma tradizionale saranno aperte dal professionista delegato e le offerte ivi contenute saranno riportate dal medesimo nel portale e rese visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematica. Le buste presentate con modalità telematica saranno aperte attraverso il portale e rese visibili agli offerenti presenti innanzi al delegato.

Ai sensi dell'art. 572 c.p.c. **l'offerta unica**, se il valore della stessa è pari o superiore al prezzo base, è senz'altro accolta.

Se, invece, il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo base in misura non superiore ad un quarto, il Delegato può far luogo alla vendita quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione del bene ai sensi dell'art. 588 e segg. c.p.c..

Nel caso di **pluralità di offerte valide** si procederà, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., alla gara (**telematica**) tra gli offerenti che intendano parteciparvi. Essa avrà luogo, sull'offerta più alta, con la modalità "SINCRONA MISTA" ed avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempestivamente comunicate dal professionista delegato al termine dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica. Le comunicazioni agli offerenti avverranno tramite chat a tutti gli utenti connessi. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide.

Nel corso della gara, le offerte minime in rialzo non potranno essere inferiori a:

€ 2.000,00 (duemila/00) per il lotto 1;

€ 3.000,00 (tremila /00) per il lotto 2.

Tra una offerta e l'altra potrà trascorrere il tempo massimo di **DUE MINUTI**. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti davanti al delegato saranno riportati nel portale a cura del professionista e resi visibili a coloro che partecipano alle operazioni di vendita con modalità telematiche. I rilanci effettuati dai partecipanti connessi al portale saranno resi visibili tramite il portale stesso ai partecipanti presenti innanzi al delegato.

La gara telematica sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo di DUE MINUTI dall'ultima offerta, senza che vi siano state offerte migliorative/rilanci rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario provvisorio del bene.

In caso di vendita il residuo prezzo dedotta la cauzione dovrà essere versato nel termine di giorni 90 dall'udienza di aggiudicazione provvisoria nello stesso conto IBAN sopra individuato ovvero mediante consegna al professionista delegato di n. 2 assegni circolari al medesimo intestati di cui uno a titolo di saldo del prezzo e l'altro di integrazione del fondo spese già corrisposto nella misura di seguito indicata.

Contestualmente al saldo del prezzo l'aggiudicatario dovrà integrare il deposito già costituito per le spese inerenti il trasferimento nella misura del 10% del prezzo di aggiudicazione, salvo il caso in cui il deposito così costituito possa risultare insufficiente ed il delegato indichi la necessità di effettuare una integrazione in misura superiore. Il versamento di detta integrazione dovrà essere effettuato entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione all'uopo rivoltagli dal professionista delegato. Con la precisazione che l'eventuale eccedenza sarà restituita subito dopo la liquidazione delle spese da parte del Giudice dell'Esecuzione.

Entro 48 ore lavorative dall'aggiudicazione del bene, il Delegato provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dagli offerenti non aggiudicatari mediante bonifico bancario il cui costo rimarrà a carico degli stessi offerenti non aggiudicatari.

In caso di pluralità di offerte, qualora gli offerenti non intendano partecipare alla gara, il bene sarà aggiudicato al miglior offerente (salvo i casi di mancata aggiudicazione come innanzi indicati nel presente avviso di vendita).

Se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima, è inferiore al prezzo base dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il delegato non fa luogo alla vendita e procede all'assegnazione.

Ai fini dell'individuazione dell'offerta migliore, in applicazione dell'art.573 c.p.c. 3° comma si procederà come di seguito:

- a) Il prezzo più alto determina, in ogni caso, la prevalenza dell'offerta;
- b) a parità di prezzo sarà preferita l'offerta a cui si accompagni la cauzione di maggior importo, indipendentemente dal termine indicato per il versamento del saldo prezzo;
- c) a parità di cauzione sarà preferita l'offerta che indichi il minor termine di pagamento del saldo prezzo;
- d) a parità di termine per il versamento del saldo prezzo sarà preferita l'offerta presentata per prima.

Il professionista delegato provvederà, altresì, alla redazione del verbale delle operazioni di vendita, che dovrà contenere: le circostanze di luogo e di tempo nelle quali le stesse si svolgono; le generalità di tutti gli utenti connessi e degli offerenti presenti; la descrizione delle attività svolte; la dichiarazione dell'aggiudicazione provvisoria con l'identificazione dell'aggiudicatario.

L'offerta è inefficace:

- se perviene oltre il termine stabilito,
- se è inferiore al prezzo base ridotto di un quarto come sopra quantificato e stabilito per ogni lotto;
- se l'offerente non ha prestato cauzione con le modalità e nella misura innanzi indicata.

Se la vendita senza incanto non abbia luogo per qualsiasi altra ragione, all'uopo, il professionista delegato provvede a fissare successiva vendita, salve le disposizioni impartite dal G.E. nell'ordinanza di vendita delegata.

CONDIZIONI DELLA VENDITA:

Per la vendita senza incanto, come sopra illustrata vengono indicate le seguenti condizioni di vendita:

- 1) La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura.
- 2) Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- 3) Le spese per la cancellazione delle ipoteche e delle altre formalità pregiudizievoli sono a carico dell'aggiudicatario.
- 4) Ogni onere fiscale derivante dalla vendita è a carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei confronti della procedura.
- 5) La proprietà del bene ed i conseguenti oneri sono a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento, e in ogni caso non prima del versamento dell'intero prezzo e dell'importo delle spese, diritti ed oneri conseguenti al trasferimento.
- 6) In caso di difformità costruttiva l'aggiudicatario, qualora l'immobile si trovi nelle condizioni di cui alla legge 28.02.1985 n. 47, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto emesso dall'Autorità Giudiziaria.
- 7) Tutte le attività di cui agli artt. 569 c.p.c. e seguenti, saranno effettuate dal sottoscritto delegato presso la sede della ES.IM. Società Cooperativa o dove indicato dal Dottore Commercialista delegato.
- 8) Si precisa che ai sensi dell'art. 63 disp. att. C.C. l'acquirente dell'immobile facente parte di un condominio è obbligato solidalmente con il precedente proprietario al pagamento dei contributi relativi all'anno in corso e a quello precedente all'aggiudicazione.
- 8) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Sono a carico dell'aggiudicatario/assegnatario la metà del compenso (e del connesso rimborso spese generali) spettante al professionista delegato per la fase del trasferimento della proprietà, nonché le spese relative al trasferimento del bene (imposta di registro, imposta sul valore aggiunto, se dovuta, imposte ipotecarie e catastali) per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura

catastale, ed altresì le spese necessarie per l'eventuale regolarizzazione urbanistica e/o catastale e per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli e di qualsiasi gravame.

Gli offerenti eventualmente interessati hanno la possibilità di stipulare un contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate in favore della procedura e la garanzia ipotecaria di 1° grado sul medesimo immobile oggetto di vendita. A tal fine, per maggiori informazioni, possono essere contattate direttamente le sedi o filiali incaricate dalle Banche stesse.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, nei termini previsti ed a proprie spese, avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 380/2001 e all'art. 40 comma 6° della legge n. 47/1985, con esonero da ogni responsabilità per la procedura esecutiva. L'aggiudicatario, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, qualora si trovi nelle condizioni di cui all'art. 13 Legge n. 47/1985, dovrà presentare domanda di concessione in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

Agli effetti del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 e D.Lgs n. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario, reso edotto dei contenuti del presente avviso di vendita e delle descrizioni indicate nell'elaborato peritale, in ordine agli impianti dispensa sin d'ora, esplicitamente, la procedura esecutiva di produrre sia la certificazione relativa alla conformità degli stessi alle norme sulla sicurezza, che la certificazione/attestato di qualificazione energetica, manifestando di voler assumere direttamente tali incombenze.

In caso di fondiario:

ai sensi dell'art. 41 comma 5 del D.lgs. N. 385/93, ove ne esistano i presupposti, l'aggiudicatario ha facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento fondiario del quale l'immobile pignorato costituisce garanzia purché entro 15 giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese, e che l'aggiudicatario definitivo, ove non intenda avvalersi della facoltà anzi detta, potrà, ai sensi dell'art. 41, comma 4, D.lgs. n. 385/93, entro il termine di 90 giorni dall'incanto, corrispondere direttamente al creditore fondiario, senza attendere il proseguimento della procedura e la graduazione dei creditori, l'85% del saldo del prezzo di aggiudicazione, fino a concorrenza del credito del predetto istituto per capitale, accessori e spese, versando il restante 15%, al delegato mediante assegno circolare non trasferibile intestato a **"PIERPAOLO ANDRENACCI"**; parimenti l'aggiudicatario definitivo dovrà versare al delegato, l'eventuale eccedenza del saldo del prezzo di aggiudicazione sul credito fondiario.

Si rende noto che per gli aggiudicatari degli immobili che lo richiedessero, è possibile usufruire delle concessioni di mutuo ipotecario fino a concorrenza del 70-80% del prezzo di aggiudicazione presso gli istituti bancari facenti parte dell'ABI.

DISPOSIZIONI FUNZIONALI ALLE VERIFICHE ANTIRICICLAGGIO

1. ai sensi dell'art. 585, ult. comma, c.p.c., nel termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario, con dichiarazione scritta resa nella consapevolezza delle responsabilità civile e penale prevista per le dichiarazioni false o mendaci, dovrà, inoltre, fornire al professionista delegato le informazioni prescritte dall'art. 22 del d.lgs. n. 231/2007 necessarie e aggiornate per consentire a quest'ultimo di adempiere agli obblighi di adeguata verifica antiriciclaggio;
2. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, non è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4° c.p.c., il professionista delegato ne dà tempestivo avviso al giudice per i provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c. (decadenza dall'aggiudicazione e perdita della cauzione), contestualmente fissando la nuova vendita e chiedendo al giudice di disporre la restituzione all'aggiudicatario della parte del prezzo versato eccedente l'importo della cauzione incamerata dalla procedura al conto corrente di provenienza;
3. se, nel termine fissato per il versamento del prezzo, è resa la dichiarazione di cui all'art. 585, comma 4°, c.p.c., il professionista delegato, operati gli adempimenti antiriciclaggio quale soggetto obbligato, allegnerà alla bozza del decreto di trasferimento da trasmettere al giudice esclusivamente la dichiarazione ricevuta dall'aggiudicatario ex art. 585, comma 4°, c.p.c. mantenendo assoluto riserbo in merito sia ai dati personali – il cui trattamento si è reso necessario per gli scopi e per le attività previste dalla legge antiriciclaggio – sia alle eventuali segnalazioni di operazioni anomale e sospette che abbia trasmesso alla Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (U.I.F.), dati e segnalazioni che, a norma di legge, non dovrà condividere con alcun soggetto (neanche con il giudice).

Pubblicità

Del presente avviso sarà data pubblicità in funzione della vendita ed a norma dell'art. 490 c.p.c. commi 1 e 2:

- sul Portale delle Vendite Pubbliche – sito del Ministero della Giustizia – almeno 45 giorni prima dell'asta;
- sulla rivista "Newspaper Aste" edita da astalegale.net;
- unitamente a copia dell'ordinanza di vendita con i relativi allegati e copia della relazione di stima redatta dall'esperto, ai sensi dell'art 173 bis disp. att. c.p.c., sui siti internet:
www.astalegale.net, www.asteimmobili.it; www.astetelematiche.it, www.portaleaste.com e www.tribunale.macerata.giustizia.it

***Gli immobili di cui al Lotto Unico potranno essere visionati previo accordo con il Custode Giudiziario
Dott. Pierpaolo Andrenacci, Via Adua 22H - 62012 Civitanova Marche, Tel 0733-773630 - 3924943801,
pec: pierpaoloandrenacci@pec.it.***

Per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

Civitanova Marche (MC) lì 06/07/2026.

**Il Delegato
Dott. Pierpaolo Andrenacci**

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®

ASTE
GIUDIZIARIE®